



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 08/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 19 febbraio – venerdì 25 febbraio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "IMPENNATA DEI PREZZI: PREVISTI AUMENTI FINO A 2,0 EUROCENT/LITRO"

"Nella settimana appena trascorsa, si registra una marcata tendenza all'aumento dei fattori internazionali e dei prezzi interni. Più consistente è stato l'incremento della quotazione del greggio Brent *spot* (+4,66 euro/barile, +0,035 euro/litro), nonostante l'apprezzamento del cambio euro/dollaro, mentre il mercato ha registrato un aumento dei prezzi internazionali dei prodotti *'finiti'* Platt's determinato in +0,026 euro/litro per la benzina ed in +0,017 per il gasolio. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è cresciuto di +0,021 euro/litro per la benzina e di +0,026 per il gasolio. **Lo scarto tra incrementi internazionali e decrementi nazionali è, dunque, per questa settimana di -0,005 euro/litro solo per la benzina e di +0,009 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in meno o in più a seconda del prodotto sul prezzo Italia tenendo più basso (benzina) o più alto (gasolio) il prezzo del carburante**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede un ulteriore aumento dei prezzi: "Le quotazioni del greggio Brent hanno superato i 110 dollari/barile, le ultime due chiusure delle sessioni del Platt's hanno fatto registrare ancora aumenti nell'ordine di 0,010 euro/litro per la benzina e di 0,020 per il gasolio, in parte già assorbite sul prezzo finale: per gli immediati prossimi giorni ci si può attendere un ulteriore incremento tra 1,5 eurocent/litro per il gasolio e 2,0 per la benzina".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate in misura significativa (+4,66 euro al barile, ma +8,10 in dollari al barile), anche in relazione ad un apprezzamento del cambio, salito da 1,35 a 1,37 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,021 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra, invece, un incremento di +0,026 euro/ litro con IVA) e di +0,026 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's registra anch'esso un aumento pari a +0,017 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al nono posto per il prezzo della benzina ed al sesto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"fini-*

ti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 19 febbraio a venerdì 25 febbraio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 16 febbraio a mercoledì 23 febbraio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in lieve ricupero (1,3731 rispetto a 1,3510 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura pari a +4,66 euro/barile (+8,10 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 110), attestandosi dai 76,78 euro iniziali al valore finale di 81,44 euro/barile (+0,035 euro/litro).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 18/02/2011-25/02/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	18/02/11	25/02/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	103,73	111,83	+8,10 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3510	1,3731	+0,0221 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	76,78	81,44	+4,66 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano aumenti per entrambi i prodotti,: per la benzina, infatti, nel periodo dal 19 febbraio al 25 febbraio 2011, le variazioni internazionali sono ammontate a +0,022 euro/litro senza IVA (da 0,508 a 0,567 euro/litro) e per il gasolio l'incremento è pari a +0,014 (da 0,567 a 0,581 euro/litro): **a tali variazioni** (addizionate di IVA) **sono corrisposti nel mercato interno aumenti dei prezzi nell'ordine di +0,021 euro/litro per la benzina e di +0,026 euro/litro per il gasolio. Il saldo finale tra aumenti del mercato internazionale ad aumenti del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - sulla benzina ha contenuto il prezzo per circa 0,5 eurocent/litro per la benzina, mentre esso è più alto di 0,9 eurocent/litro per il gasolio.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 19/02/2011 - 25/02/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,508	0,567	1,506	1,393
Fine rilevazione	0,530	0,581	1,527	1,419
Differenza senza IVA	+0,022	+0,014		
Differenza con IVA	+0,026	+0,017	+0,021	+0,026

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,038/0,044 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,4/9,8 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 21/02/2011	1,475	1,358	+0,009	+0,010
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,513	1,402	+0,013	+0,016
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,415	1,308		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 19 febbraio a venerdì 25 febbraio 2011 è aumentato, per la benzina, nella misura di +0,021 euro/litro (+1,39 % in termini percentuali) e di +0,026 euro/litro per il gasolio (+1,87 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 19 febbraio 2011 a venerdì 25 febbraio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,487 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,365 euro/litro (registrando, rispettivamente, un +0,007 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,015 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,024/0,029 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,458 euro/litro per la benzina e su 1,341 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,009 euro/litro a +0,009 a seconda del prodotto).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 19/02/2011 – 25/02/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,487	1,365
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,458	1,341
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,007	+0,015
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,009	+0,009

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 19 febbraio 2011 al 25 febbraio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,16 % per la benzina ed al 40,43 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 19 febbraio 2011 al 25 febbraio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,88 % per la benzina e del 12,74 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 53,95 % per la benzina e per il 46,83 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 19/02/2011-25/02/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,513	100,00%	1,402	100,00%
IVA 20 %	0,252	16,67%	0,234	16,67%
Accisa	0,564	37,29%	0,423	30,17%
Totale imposte	0,816	53,95%	0,657	46,83%
Quotazione Platt's	0,517	34,16%	0,567	40,43%
Ricavo industriale	0,180	11,88%	0,179	12,74%
Prezzo industriale	0,696	46,05%	0,745	53,17%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 21.02.2011.

Con la benzina a 1,475 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Regno Unito, Svezia, Finlandia, Portogallo e Belgio, e seguita dalla Francia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,456 euro/litro**; con il gasolio a 1,358 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, Danimarca e Germania, e seguita da Portogallo, Irlanda, Cechia e Finlandia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,317 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 14.02.2011, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al nono posto), e peggiora di due posti per il gasolio (dall'ottavo al sesto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 21.02.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,620	1	Regno Unito	1,591
2	Olanda	1,604	2	Svezia	1,494
3	Danimarca	1,565	3	Grecia	1,438
4	Regno Unito	1,530	4	Danimarca	1,378
5	Svezia	1,521	5	Germania	1,360
6	Finlandia	1,508	6	Italia	1,358
7	Portogallo	1,497	7	Portogallo	1,355
8	Belgio	1,488	8	Irlanda	1,350
9	Italia	1,475	9	Cechia	1,343
10	Francia	1,464	10	Finlandia	1,338
MEDIA PAESI EURO		1,456	MEDIA PAESI EURO		1,317
MEDIA 27 PAESI		1,449	MEDIA 27 PAESI		1,337

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,053 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 14. 02.2011 era di 0,048 euro/ litro), e su 0,023 euro/litro per il gasolio (erano 0,011 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (19 febbraio 2011 – 25 febbraio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 19/02/2011-25/02/2011

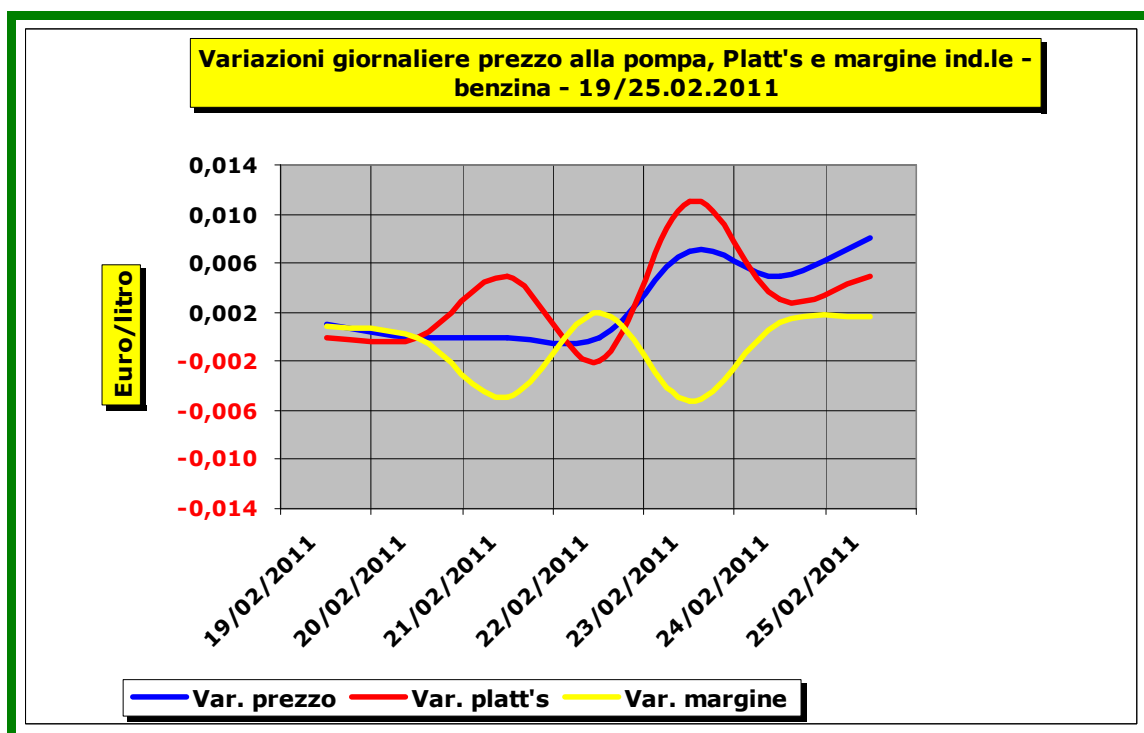
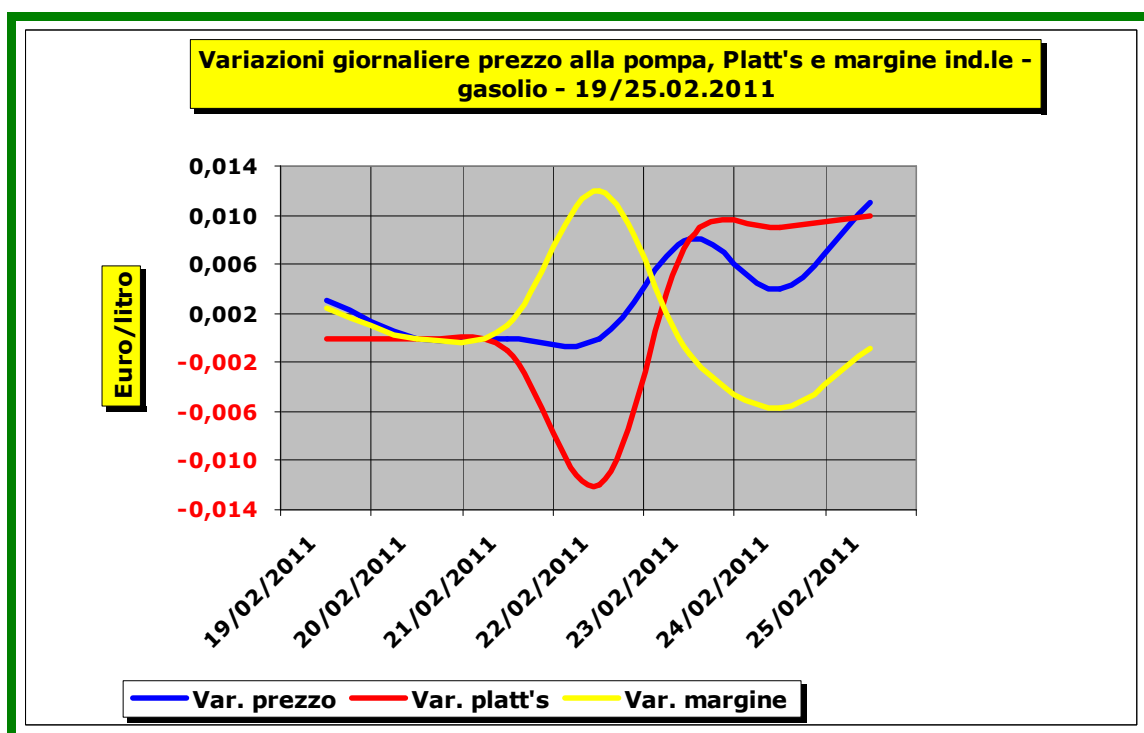


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 19/02/2011-25/02/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 19 febbraio al 25 febbraio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,516 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,513 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,393 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,402 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,3 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,9 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime quattordici settimane, pertanto, rileva che **sussiste un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina (pari a 0,9 euro-cent/litro), ed uno a favore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,4 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 1,2 eurocent/litro a favore del Con-sumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 12/02/2011-18/02/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
19/02/2011	1,507	1,506	1,396	1,393
20/02/2011	1,507	1,506	1,396	1,393
21/02/2011	1,507	1,512	1,396	1,392
22/02/2011	1,507	1,510	1,396	1,377
23/02/2011	1,514	1,523	1,404	1,387
24/02/2011	1,519	1,526	1,408	1,398
25/02/2011	1,519	1,532	1,408	1,410
MEDIA	1,513	1,516	1,402	1,393
DELTA (***) settimana corrente		-0,003	+0,009	
DELTA (***) 13 settimane precedenti		-0,006		-0,023
SALDO (***) 14 settimane		-0,009		-0,014

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore